

LETTERA APERTA AI MOVIMENTI PACIFISTI STATUNITENSIS

Care amiche e cari amici, innanzitutto vogliamo rinnovarvi la solidarietà per le lotte e le mobilitazioni che state costruendo nel vostro Paese per fermare la guerra e l'occupazione dell'Iraq : vi siamo vicini, le vostre lotte sono le nostre lotte.

La guerra preventiva scatenata dal Governo degli Stati Uniti dimostra giorno dopo giorno tutto il suo orrore e la sua barbarie. Dopo i bombardamenti, l'occupazione di un intero Paese e l'accaparramento di tutte le sue risorse, oggi assistiamo al volto piu' brutale della guerra: quello delle torture sistematiche e delle violazioni dei piu' elementari diritti di dignità delle persone, in una sorta di rinnovato razzismo e colonialismo dei forti contro i deboli.

Il Presidente Bush, in qualità di capo supremo delle forze armate USA, è il massimo responsabile non solo della guerra, ma di tutti gli orrori ad essa connaturati, dai crimini alle torture.

I Governi che, attraverso la coalizione, collaborano all'occupazione dell'Iraq, fra cui il Governo Italiano, sono suoi complici.

Vogliamo dirvi che la grande maggioranza del popolo italiano è da sempre contro la guerra e continua a mobilitarsi per fermarla e perchè le truppe occupanti si ritirino immediatamente dall'Iraq, restituendo al popolo iracheno la possibilità di autodeterminare il proprio futuro.

Il nostro Presidente del Consiglio ha invitato per il prossimo 4 giugno il Presidente USA Bush in visita ufficiale a Roma in occasione dell'anniversario della liberazione della città dal nazifascismo: troviamo offensivo che il massimo responsabile dei crimini di guerra perpetrati quotidianamente in Iraq venga a celebrare i valori per i quali migliaia di donne e di uomini e tanti vostri concittadini hanno dato la vita, per liberare l'Europa dalla tragedia del nazismo e del fascismo.

L'invito al Presidente Bush a venire in Italia non è fatto in nostro nome, nè nel nome del popolo italiano che, così come si è opposto e ha combattuto il nazifascismo, oggi si oppone alla guerra e alla barbarie e vuole un futuro di pace e di giustizia per tutti i popoli del mondo.

In occasione della venuta in Italia del Presidente Bush ci prepariamo a mobilitarci, perchè sia lui sia il Governo Italiano abbiano chiara qual è la volontà della grande maggioranza dei cittadini italiani.

Noi vogliamo che mai piu' il Governo italiano sia alleato della guerra globale e complice dei crimini di guerra : noi vogliamo da subito la fine della guerra e dell'occupazione.

Per questo chiameremo il popolo della pace a mobilitarsi in tutte le città dal 2 giugno - che in Italia è la festa

della Repubblica, ma che da qualche anno è stata trasformata in una festa militarizzata - e a realizzare a Roma il 4 giugno, in occasione dell'arrivo di Bush, una grande giornata di mobilitazione nazionale, che dica che Roma è città della pace e rifiuta la guerra, le torture e la barbarie.

Siamo certi di avere in queste mobilitazioni tutte/i voi idealmente al nostro fianco, così come noi siamo e saremo con voi in ogni vostra iniziativa che affermi che un altro mondo è possibile, senza guerre e con giustizia e diritti per tutti.

Comitato Fermiamo la guerra